

Roma, 3 marzo 2020

Gentile Presidente,

ringraziandoLa per la considerazione e per l'invio del "Documento di consenso sulla sorveglianza sanitaria" da Voi predisposto, voglio confermarVi con piacere il forte interesse nutrito da ANMIL nei riguardi dell'intero elaborato.

Abbiamo infatti letto con molta attenzione il Documento, ricco di spunti nella prima parte, dedicata ad una accorta e completa ricognizione delle norme e delle linee di indirizzo riguardanti la sorveglianza sanitaria, e ancor di più nella seconda, dove abbiamo trovato molto interessanti alcune delle proposte volte al miglioramento del sistema attualmente vigente.

Ben venga anzitutto un maggiore coinvolgimento della figura del medico competente nel periodo successivo a un eventuale giudizio di idoneità parziale, facendosi parte attiva del processo di reinserimento occupazionale del lavoratore attraverso l'applicazione delle proprie specifiche competenze. Proprio in riferimento alle competenze in questione, riteniamo parimenti importante il ruolo sempre più centrale che il medico dovrà giocare anche in fase di redazione del DVR, mettendo a disposizione il proprio bagaglio di conoscenze dei rischi. Non possiamo che accogliere con entusiasmo ogni novità che possa portare a una riduzione o a un miglior inquadramento del rischio riguardante l'attività lavorativa.

Merita poi particolare attenzione quanto da Voi proposto in relazione alla creazione di una piattaforma digitale di caratura nazionale, che contenga al suo interno l'Allegato 3A di ogni singolo lavoratore, andando a rispondere all'ormai anacronistico problema legato alla portabilità della cartella sanitaria, ancora in formato cartaceo o, al più, depositata in arretrati sistemi informatici non centralizzati.

Parimenti interessante ci è parsa infine la proposta di un incrocio delle risultanze statistiche con riferimento all'Allegato 3B, con l'obiettivo di ovviare alle più evidenti lacune, quali la frequente mancanza del codice Ateco o l'ormai annoso problema riguardante i cosiddetti predominanti "altri rischi". L'utilizzo di un software come quello suggerito all'interno del Vostro elaborato, in grado di incrociare i vari dati e permettere anche la realizzazione di analisi personalizzate, può certamente ampliare la collaborazione presente e futura tra le ASL e i medici competenti: l'idea che "i dati migliorano se sono utili e quindi utilizzati" non può che trovarci d'accordo, auspicando anche noi che una sempre crescente interazione tra i due novellati sistemi, ancora troppo poco comunicanti, possa portare anche ad una efficacia crescente dell'attività di



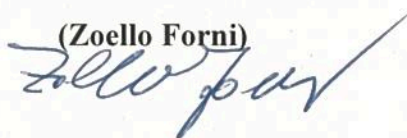
prevenzione, riducendo così il fenomeno degli infortuni e delle malattie professionali, che ci vede da sempre in prima linea al fianco dei lavoratori.

AugurandoVi un buon lavoro, con la speranza che quanto da Voi iniziato possa portare ai risultati auspicati nel più breve tempo possibile,

voglia gradire i miei più cordiali saluti.

**IL PRESIDENTE NAZIONALE**

**(Zoello Forni)**



^^

**Gent.ma Dr.ssa Susanna Cantoni**  
**Presidente**  
**Consulta Interassociativa Italiana**  
**per la Prevenzione (CIIP)**  
**Milano**  
**presidente@ciip-consulta.it**

